

MUSIC FOR PEACE CREATIVI DELLA NOTTE ETS

Sede legale: VIA BALLEYDIER 60 GENOVA GE

Partita IVA: non titolare di P.IVA

Codice fiscale: 95082260100

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI GENOVA

Numero di iscrizione al RUNTS: 95082260100

Sezione di iscrizione al RUNTS: organizzazioni di volontariato

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: lettera A

Attività diverse secondarie: no

Bilancio sociale al 31/12/2023

Premessa

Il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la *ratio* delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola

informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie; la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti. Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Ai fini della redazione del bilancio sociale, l'ente ha utilizzato i seguenti standard di rendicontazione:

- completezza: vanno identificati tutti i principali stakeholder e, quindi, inserite solamente le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
- rilevanza: inserire senza omissioni tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholder;
- trasparenza: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;

- neutralità: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi;
- competenza di periodo: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
- comparabilità: vanno inseriti, per quanto possibile, dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori o enti);
- chiarezza: è necessario un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- veridicità e verificabilità: va fatto riferimento alle fonti utilizzate;
- attendibilità: è necessario evitare sovrastime o sottostime e presentare dati incerti come se fossero certi;
- autonomia: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio, ad essi va garantita autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Sono stati altresì individuati i contenuti minimi del nostro bilancio sociale, ossia:

- metodologia adottata: criteri di redazione del bilancio ed eventuale modifica dei criteri rispetto agli anni precedenti;
- informazioni generali sull'ente: anagrafica, area territoriale e ambito di attività, missione, relazione con altri enti e informazioni sul contesto di riferimento;
- governance: dati su base sociale e sistema di governo e di controllo dell'ente, aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione, identificazione degli stakeholder. Alle imprese sociali diverse dagli enti religiosi e dalle cooperative a mutualità prevalente è inoltre richiesto di descrivere le modalità di coinvolgimento dei lavoratori e degli utenti: le cooperative a mutualità prevalente (e quindi tutte le cooperative sociali) assolvono già di per sé questo obbligo attraverso i meccanismi di coinvolgimento tipici della forma cooperativa;
- persone: consistenza e dati di dettaglio su lavoratori e volontari, contratti di lavoro adottati, attività svolte, struttura dei compensi (tra cui i dati sui differenziali retributivi, documentando che la retribuzione più alta non è maggiore di più di otto volte rispetto alla più bassa) e modalità di rimborso ai volontari. In particolare, sono previste forme di pubblicità specifica per i compensi ad amministratori e dirigenti;
- attività: informazioni quantitative e qualitative sulle attività realizzate, sui destinatari diretti e indiretti e per quanto possibile sugli effetti, indicando il raggiungimento o meno degli obiettivi programmati e i fattori che ne hanno facilitato o reso difficile il conseguimento. Vanno indicati gli elementi che rischiano di compromettere il raggiungimento delle finalità dell'ente e le azioni messe in atto per contrastare tale evenienza;
- situazione economica e finanziaria: provenienza delle risorse economiche, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati, informazioni sulle attività di raccolta fondi, eventuali criticità gestionali e azioni intraprese per mitigarle;
- altre informazioni: contenziosi, impatto ambientale (se pertinente), informazioni su parità di genere, rispetto dei diritti umani, prevenzione della corruzione;
- monitoraggio svolto dall'organo di controllo: modalità di effettuazione ed esiti

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Il presente bilancio sociale è il primo redatto dall'ente.

Informazioni generali sull'ente

La storia dell'ente

Music for Peace nasce nel 1998 con un progetto: utilizzare il divertimento e lo svago come “strumenti” per comunicare con i giovani, attrarre la loro attenzione e quindi sensibilizzarli a tematiche di solidarietà.

L'idea di fondo era molto semplice: è possibile sperare in un cambiamento solo se largamente condiviso.

Per questa ragione, l'obiettivo, allora come oggi, è quello di trovare un modo efficace di comunicare con tutta la cittadinanza e di coinvolgerla in gesti concreti che, piccoli o grandi, possano fare la differenza e operare in direzione di un cambiamento. In questo modo nasce Music for Peace Creativi della Notte. Si tratta della prima, e forse unica, associazione in Italia con caratteristiche fuori dal coro.

Si forniscono di seguito le informazioni generali sull'ente:

- Nome dell'ente: MUSIC FOR PEACE CREATIVI DELLA NOTTE ETS
- Codice fiscale: 95082260100
- Partita IVA: Ditta (4731) - Partita IVA
- Forma giuridica: ASSOCIAZIONE
- Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: Ditta (4731) - Sezione iscrizione RUNTS
- Indirizzo sede legale: VIA BALLEYDIER 60
- Altre sedi: nessuna.

L'ente opera nell'ambito dell'area territoriale di Genova

La missione dell'ente è:

- 1 – Sostenere chiunque richieda aiuto, sia localmente che all'estero, in maniera diretta e concreta;
- 2 – Organizzare, realizzare e compiere i progetti sempre in prima persona, senza affidare a terzi responsabilità e gestione;
- 3 – Operare senza alcuna discriminazione di nazionalità, etnia, religione e opinione politica;
- 4 – il modus operandi principale è basato sulla partecipazione attiva, concreta e diretta delle persone, che ha come obiettivo il coinvolgimento della massa per accrescere la consapevolezza a tematiche sociali
- 5 – Credere e investire sui giovani. A partire dal 2005 è stato creato un progetto educativo, Solidarscuola, gratuito destinato a tutti gli alunni e le alunne delle scuole di ogni ordine e grado. L'attività punta alla sensibilizzazione della fetta più giovane della popolazione. I punti cardine del Solidarscuola sono l'educazione alla mondialità, la divulgazione della D.U.D.U., la conoscenza della Costituzione Italiana, il rispetto dell'ambiente e non ultimo l'assimilazione del concetto di reciprocità e condivisione.
- 5 – Riciclo e riutilizzo dei materiali abbattendo al minimo l'utilizzo del denaro. L'intera sede (4.000 mq di area) è stata ristrutturata seguendo la filosofia del riciclo, riportando alla luce uno dei luoghi nevralgici della città.

6 - Non raccogliere prevalentemente denaro dal privato cittadino. Music for Peace non si avvale di autofinanziamento attraverso la vendita di gadget, non realizza campagne di raccolta fondi via sms o attività simili. L'obiettivo è invece coinvolgere la cittadinanza con la donazione diretta di generi di prima necessità.

Nel perseguire la propria missione, l'ente si ispira ai valori di:

- a) eguaglianza, per garantire un trattamento uguale per tutti;
- b) imparzialità, per assicurare che tutti i comportamenti siano ispirati a obiettività, imparzialità, cortesia ed attenzione verso chiunque abbia bisogno di assistenza;
- c) continuità, per assicurare un servizio continuo e regolare, mirato a limitare i possibili disservizi;
- d) partecipazione, per favorire la partecipazione degli assistiti alla verifica e al controllo della correttezza del servizio fornito;
- e) efficacia ed efficienza, per migliorare continuamente il livello d'efficienza e d'efficacia del servizio, attraverso l'adozione delle opportune soluzioni tecnologiche e organizzative

Ai sensi dell'art. due dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- f) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- g) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- h) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- i) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e

l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

l) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

m) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

n) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

o) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

L'Associazione collabora con le pubbliche amministrazioni, gli enti no profit e le imprese.

Tali attività sono riconducibili a quelle individuate dall'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017 e precisamente dalle lettere sopra citate.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività di carattere secondario e strumentale di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017: In particolare l'Associazione può svolgere tutte le attività connesse ed accessorie a quelle istituzionali purché siano secondarie e strumentali rispetto alle attività istituzionali nei limiti consentiti dall'art. 6 del D. Lgs. 117/2017 e compiere tutte quelle operazioni ritenute dal Consiglio Direttivo necessarie od opportune per il conseguimento dell'oggetto associativo, compresa l'effettuazione di operazioni di carattere commerciale (manifestazioni pubbliche, eventi di carattere pubblicitario, sponsorizzazioni, attività didattiche, studi, formazione ecc.) purché nell'ambito delle attività istituzionali e nell'esclusivo perseguimento dei fini di solidarietà od utilità sociale enunciati, e siano svolte secondo criteri e limiti definiti dai decreti applicativi del D. Lgs. 117/2017 e dalla normativa vigente.

L'ente non opera in collegamento con altri Enti del Terzo Settore, né è inserito in reti o gruppi di imprese sociali.

L'ente opera dal 1998 nel contesto di assistenza ai bisogni sociali delle fasce deboli e dei giovani

Struttura, governo e amministrazione

I Fondatori:

Stefano Rebora RBRSFN65S24D969Z – Cooperante

Antonella Rosati RSTNNL62H47D969I – Infermiera Professionale

Roberto Delucchi DLCRRT53P19D969D - Pensionato

Paola Siragna SRGPLA82L52D969T - Insegnante

Simone Ansaldo NSLSMN80P05D969V - Insegnante

Daniela Canepa CNPDNL60D16F965I - Giudice

Fabio Marucci MRCFBA55E30D969X - Pensionato

Anna Maria Alloisio – Defunta

Maurizio Poggioli – Defunto .

I Soci/Associati al 31/12/2023:

Stefano Rebora RBRSFN65S24D969Z – Presidente

Vincenzo Larosa LRSVCN61E06D969H – Pensionato

Luisa Bozzano BZZLSU71R47I480I – Impiegata Amministrativa

Antonella Rosati RSTNNL62H47D969I – Infermiera Professionale

Niccolò Usai SUANCL88H20E441W – Finanziere

Mirko Heinen HNNMRK71R16A984E – Autista

Ivano Pinnizzotto PNNVNI59H22D969A – Pompieri

Stefania Lupi LPUSFN54B68D969Q – Pensionata

Zoia Barighini BRGZOI50L52D969Y – Pensionata

Graziano Mazzarello MZZGZN50E23D969I – Pensionato

Marta Vincenzi VNCMRT47E27D969G – Pensionata

Cristina Zippo ZPPCST83S52D969N – Casalinga

Rosalba Lonati LNTRLB56D51D969F – Pensionata

Renata Lonati LNTRNT54D54D969Y – Pensionata

Marco Marsano MRSMRC76T11D969C – Autista

Cristina Delaini DLNCST64C59B157O – Igienista dentale

Marisa Saccardo SCCMRS55E50D969L – Pensionata

Giorgio Brollo BRLGRG61A20B349Q – Imprenditore

Roberto Delucchi DLCRRT53P19D969D - Pensionato

Paola Siragna SRGPLA82L52D969T - Insegnante

Simone Ansaldo NSLSMN80P05D969V - Insegnante

Federico Muzio MZUFRC80L14D969C – Farmacista

I Soci/Associati dell'ente sono definiti nell'art.5 dello Statuto ed in particolare sono:

- Associati, le persone fisiche e le organizzazioni di volontariato ai sensi del D. Lgs. 117/17 che si riconoscono nel presente statuto e fanno richiesta di adesione all'organo di amministrazione, che delibera in merito alla prima seduta utile;
- Soci, si distinguono in Fondatori, Ordinari, Sostenitori, Onorari. Soci Fondatori sono coloro che hanno approvato lo statuto dell'Associazione per il riconoscimento della personalità giuridica nell'Assemblea del 24 maggio 2012 risultanti dall'atto ricognitivo a rogito Notaio Alberto Giletta di Genova in data 30 maggio 2012, Rep. N.2114,

Racc. N. 1373, Soci Ordinari sono coloro che partecipano attivamente alla vita dell'associazione e ne promuovono le iniziative umanitarie; Soci Sostenitori sono coloro che oltre a partecipare attivamente alla vita dell'Associazione e a promuoverne le iniziative umanitarie, contribuiscono alla realizzazione delle finalità sociali oltre che con la quota associativa ordinaria, versando ulteriori contribuzioni volontarie straordinarie in denaro e/o in natura nella misura e nelle forme indicate annualmente dal Consiglio Direttivo, e si impegnano così a sostenere con il loro apporto economico o professionale volontario l'attività dell'Associazione. I Soci Onorari sono coloro che, per meriti illustri o per fama, su invito dell'Associazione accettano la qualifica di Socio Onorario.

Sono organi dell'ente:

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata in carica
Rebora Stefano	30/05/2012	triennale
Larosa Vincenzo	30/05/2012	triennale
Bozzano Luisa	30/05/2012	triennale
Rosati Antonella	30/05/2012	triennale

Il Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art.10 dello Statuto, si riunisce almeno due volte l'anno. Il Consiglio Direttivo governa l'organizzazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

L'Organo di Controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 231/2001, qualora applicabili;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D. Lgs. 117/2017, può esercitare, su decisione dell'Assemblea, la revisione legale dei conti;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del D. Lgs. 117/2017;
- attesta che il bilancio sociale, laddove redatto nei casi previsti dall'art. 14 del D.Lgs.117/17, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui al medesimo articolo. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

L'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

La struttura dell'ente è improntata al principio della democraticità interna.

Di seguito si forniscono le informazioni circa i principali stakeholder e le modalità del loro coinvolgimento:

- personale:
- soci:
- finanziatori:

- clienti/utenti:
- fornitori:
- pubblica amministrazione:
- collettività:

Persone che operano per l'ente

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione dei lavoratori distaccati presso altri enti) con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario.

	Numero al 31/12/2023	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Contratto di lavoro applicato
Operai		Formazione professionale centrata sul concetto di apprendimento continuo, in cui viene riconosciuta l'importanza dell'ambiente lavorativo come contesto di apprendimento in modo formale e informale	CCNL per i dipendenti delle Associazioni ed altre organizzazioni del Terzo Settore
Impiegati		Formazione professionale centrata sul concetto di apprendimento continuo, in cui viene riconosciuta l'importanza dell'ambiente lavorativo come contesto di apprendimento in modo formale e informale	CCNL per i dipendenti delle Associazioni ed altre organizzazioni del Terzo Settore
Totale	9-		

	Numero al 31/12/2023	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Natura delle attività svolte
Volontari	55	Formazione professionale centrata sul concetto di apprendimento continuo, in cui viene riconosciuta l'importanza dell'ambiente lavorativo come contesto di apprendimento in modo formale e informale	Partecipazione ai progetti intrapresi dall'ente nell'ambito della propria attività istituzionale

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e sulla modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D. Lgs. 117/2017.

Quanto agli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, ai dirigenti nonché agli Associati:

Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti nell'esercizio	
Organo di Amministrazione	nessuno-
Organo di Controllo	nessuno-
Dirigenti	nessuno-
Associati	nessuno-
Totale	-

L'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun Ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli Enti del Terzo Settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'art. 13, comma 1".

Importo	
Retribuzione annua lorda più bassa	5.690,83
Retribuzione annua lorda più alta	26.441,26
Differenza retributiva (rapporto)	1:8
Verifica che la differenza retributiva sia non superiore al rapporto 1 a 8	sì

Ai sensi dell'art.7 dello Statuto è data facoltà all'ente di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, come consentito dall'art. 17, comma 4 del D. Lgs. 117/2017.

Nella tabella che segue si fornisce informativa circa l'importo dei rimborsi complessivi annuali ed il numero di volontari che ne hanno usufruito.

Valore	
Importo dei rimborsi complessivi annuali	3.600
Numero di volontari che ne hanno usufruito	2

Si fa presente che parte dei rimborsi spettanti per le attività svolte nel 2023 sono stati corrisposti nei primi giorni del corrente anno 2024 e dunque verranno indicati nella relativa rendicontazione.

Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo Settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

Obiettivi e attività

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

- sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività,
- sui beneficiari diretti e indiretti,
- sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile,
- sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le attività sono esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

L'ente è in possesso delle seguenti certificazioni:

Il 5 agosto 2021 Music for Peace viene iscritta nella lista delle OSC di AICS (Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo) con Decreto n 10/2021.

Il 16 Novembre 2021 viene conferito da parte della Fondazione Italia Sociale il riconoscimento nazionale di Civic Place.

L'ente non ha deliberato nel corso dell'esercizio erogazioni in denaro, in quanto la sua attività tipica istituzionale è quella di portare aiuti concreti alle popolazioni bisognose.

Non si ravvisano elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

Situazione economico finanziaria

Le risorse economiche dell'ente sono costituite da contributi pubblici e privati, nonché da raccolta fondi per manifestazioni ricorrenti negli anni.

Si precisa che le risorse economiche comprendono:

- Contributi pubblici: euro 169.173
- Contributi privati: euro 81.890

L'ente svolge attività di raccolta fondi abituali.

Le raccolte effettuate nel periodo di riferimento sono state promosse con le seguenti finalità:

- Raccolte fondi con finalità specifiche:
 - DALLA GENTE PER LA GENTE

Il progetto Dalla Gente per la Gente prevede il sostegno diretto di nuclei familiari, caratterizzati da disagio economico e sociale, segnalati principalmente dal Comune di Genova attraverso gli ATS (Ambiti Territoriali Sociali) presenti su tutta l'area della città. Questo progetto è realizzato fisicamente dai volontari e soci dell'organizzazione i quali attraverso le raccolte di generi di prima necessità (svolte tutti i sabati dell'anno) compongono quotidianamente i kit che ogni nucleo familiare riceve mensilmente. La peculiarità è che ogni kit è composto per corrispondere esattamente alle necessità della famiglia a cui è consegnato.

I pacchi sono composti da svariati items: alimenti non deperibili (pasta, farina, riso, legumi, pelati, salsa, tonno, carne in scatola, biscotti), semi deperibili (latte a lunga conservazione, confetture, formaggi, uova, frutta conservata) e freschi (carne, pesce, formaggi, frutta, verdura); materiale igienico per la casa (detersivi per pulizia generale, detersivi per bucato, spugne e panni) e per la persona (saponi, shampoo, dentifrici, spazzolini); prodotti specifici per l'infanzia (latte, biscotti, omogeneizzati, pappe, creme per cambio, pannolini, biberon, ciucci e molto altro); materiale didattico (specifico a seconda della classe e del sesso dei minori).

I kit vengono predisposti in maniera personalizzata grazie alla compilazione, da parte degli assistenti sociali, di un apposito format specificamente ideato dalla presente associazione. Tale documento, firmato e timbrato dagli uffici preposti del Comune di Genova, include una serie di dati essenziali per comprendere le esigenze specifiche di ciascun nucleo familiare. Attraverso queste informazioni, i volontari sono in grado di preparare le sporte mensili con massima attenzione alle necessità di ogni famiglia.

Nelle attività di questo progetto operano costantemente gli stessi volontari per un periodo di almeno 12 mesi, consentendo così alle persone fruitrici di instaurare e consolidare un rapporto di fiducia e amicizia reciproca, aspetto fondamentale per Music for Peace. Ogni mese sono prese in carico circa 400 famiglie.

○ DISTRIBUZIONE PASTI

Music for Peace ritiene che ogni persona ha diritto a una vita dignitosa. Rimane fondamentale per l'organizzazione assicurare assistenza e rispettare i diritti umani fondamentali, come l'accesso a cibo, acqua, assistenza medica.

Per questo nasce il progetto "Amici di strada", che ha come obiettivo una comunità che si prende cura dei suoi membri più vulnerabili favorendo la coesione sociale e creando un ambiente più inclusivo e solidale per tutti.

La distribuzione dei pasti avviene ogni sabato, giorno in cui vengono preparati circa 120 pasti caldi. Il pasto è composto da primo, secondo con contorno, kit viaggio e bevande (calde, tiepide e fresche a seconda della stagione). La completezza del pasto preparato da MfP sta negli ingredienti utilizzati e dalle modalità di preparazione e consegna delle pietanze. Almeno una delle due preparazioni è

sempre a base di proteine animali (spesso pollo o pesce per poter andare incontro alle esigenze religiose, per esempio gli induisti non mangiano la carne bovina o i musulmani quella suina). Ogni kit viaggio è formato da: bottiglia d'acqua, snack dolce, snack salato, frutta/succo, set posate. Le bevande fornite come già evidenziato cambiano a seconda della stagione, in inverno viene fornito brodo, thè e latte macchiato (caldi), in primavera e autunno si distribuiscono thè e latte tiepidi, in estate thè, latte macchiato e succhi freschi.

La squadra di volontari responsabile dell'attività ogni sabato prepara il necessario in sede: composizione kit viaggio, sporzionamento (in vaschette monoporzione) delle pietanze, carico dei mezzi, distribuzione. Al rientro il team ha il compito di scarico, igienizzazione, pulizia e riordino dei mezzi e dei materiali.

In questa attività, come nel progetto "Dalla Gente per la Gente", il calore umano è l'ingrediente principale affinché l'intervento non diventi assistenzialismo, bensì puro atto di solidarietà e amicizia. Le persone che fruiscono di questo servizio sono principalmente caratterizzate da difficoltà economica, dipendenze, patologie psichiatriche. Le problematiche appena citate creano un'assenza di rapporti sociali, l'impossibilità di condurre una quotidianità normale e dignitosa e una carenza assoluta di fiducia nella società. Il 60% dei fruitori è di origine straniera. L'80% del totale è di sesso maschile. L'età dei beneficiari: 10% è nella fascia tra i 20 e 30 anni; 50% tra i 30 e i 50 anni; il 40% è over 50.

○ MISSIONI UMANITARIE

Interventi diretti nelle aree caratterizzate da emergenza umanitaria. L'obiettivo è distribuire personalmente il carico fino al destinatario finale. Music for Peace è responsabile del materiale dal momento in cui fa ingresso nei magazzini a quando esso viene consegnato nei territori oggetto dei progetti di cooperazione allo sviluppo e o di emergenza. Le distribuzioni casa per casa, tenda per tenda, ospedale per ospedale, consentono di avere la certezza del buon fine degli aiuti, ma anche di conoscere le vite e le esperienze delle popolazioni locali. Tale metodologia consente di raccontare attraverso diario di bordo, fotografie e video la "vera verità" di quanto accade durante i conflitti o persecuzioni o ancora catastrofi naturali.

Nel 2023 le aree di intervento sono state Sudan e Striscia di Gaza.

Nello specifico in Sudan si è proseguito con il progetto AID 12461. Finanziato da AICS nel 2022. Nonostante il conflitto iniziato il 15 aprile 2023, l'associazione è riuscita a procedere con le attività preventivate.

In Striscia di Gaza le progettualità sono state 2:

Cucina di Strada – Rafah, da novembre 2023, l'attività ha visto il diretto finanziamento di questo progetto risultato fondamentale per 2000 persone.

Preparazione convoglio Missione Gaza 2024, da ottobre a dicembre 2023 Music for Peace ha preparato il convoglio che ha fatto ingresso in Gaza nell'aprile 2024.

Quanto agli strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse, la comunicazione viene effettuata attraverso Materiale Informativo, Social Media (per raggiungere il maggior numero di persone) quali Instagram, Facebook e Tik Tok. La pubblicazione delle notizie sui social viene prevista in diversi formati e in più lingue: italiano, inglese e arabo.

L'Organo di Amministrazione segnala la seguente criticità emersa nel corso della gestione dell'anno 2023, ossia un deciso incremento del costo del personale dipendente, necessario prevalentemente per la missione in Sudan ed anche per la stabilizzazione dei posti di lavoro, cui corrisponderà comunque un contributo nel corso del presente esercizio e dunque non ancora valorizzato nel rendiconto 2023 da parte del Ministero, a parziale copertura delle maggiori spese.

Il principale effetto negativo derivante da tale criticità è rappresentato dal risultato di esercizio negativo ed in contrasto con il continuo e progressivo sviluppo delle attività dell'ente, il quale cerca di perseguire altresì il maggior contenimento dei costi possibile.

Per la mitigazione dei citati effetti negativi, l'Organo di Amministrazione ha messo in campo le seguenti azioni: costante monitoraggio dei costi di gestione e puntuale e tempestiva rendicontazione delle attività svolte, con conseguente riconoscimento da parte degli Enti pubblici dei contributi spettanti.

Informazioni ambientali

In considerazione del livello di rischi ambientali connessi all'attività dell'ente, nel presente paragrafo vengono fornite le informazioni con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte;
- politiche e modalità di gestione di tali impatti;
- indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc. e variazione dei valori assunti dagli stessi).

Altre informazioni

Non sono in corso né contenziosi né controversie.

Nel presente bilancio sociale non vengono fornite informazioni di tipo ambientale, in quanto non rilevanti con riferimento alle attività dell'ente.

Nel presente paragrafo si forniscono le altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione, ecc.

In particolare, in ossequio alle Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che nella nota (13) richiamano le altre informazioni di natura non finanziaria, quali quelle contenute nel D. Lgs. del 30/12/2016, n. 254, si forniscono le informazioni riguardanti:

- a) l'utilizzo di risorse energetiche, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili, e l'impiego di risorse idriche;
- b) le emissioni di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera;
- c) l'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza, associato ai fattori di rischio che derivano dalle attività dell'ente ad altri rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario;
- d) aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia, e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali;
- e) rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori;
- f) lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva, con indicazione degli strumenti a tal fine adottati.

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

Ai sensi dall'art. 30, comma 7, del Codice del Terzo Settore, l'Organo di Controllo ha svolto nel corso dell'esercizio l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'Ente, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore. Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare i seguenti aspetti:

- l'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 del D. Lgs. 117/2017, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio,
- l'esercizio di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal D.M. di cui all'art. 6 del D. Lgs. 117/2017;

- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e) del D. Lgs. 117/2017.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, redatta dall'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D. Lgs. n. 117/2017

All'Assemblea degli Associati

Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico e delle Linee Guida di riferimento

Nella presente attestazione, integrata nel bilancio sociale, si dà conto dell'attività di verifica espletata al fine di attestare secondo criteri di diligenza professionale la conformità del bilancio sociale alle previsioni (struttura, contenuti, principi di redazione) delle Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale.

Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D. Lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14, comma 1 del D. Lgs. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Le Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale consentono autonomia di scelta da parte degli ETS in merito all'adozione della metodologia di rendicontazione e di eventuali standard di riferimento, prevedendo comunque un dettagliato elenco di sezioni e relative sotto-sezioni di informazioni dalla cui disclosure l'ETS non può prescindere.

Tanto premesso, si dà atto che ai fini della redazione del bilancio sociale, l'ente ha dichiarato di aver utilizzato i seguenti standard di rendicontazione:

- completezza: vanno identificati tutti i principali stakeholder e, quindi, inserite solamente le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
- rilevanza: inserire senza omissioni tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholder;
- trasparenza: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- neutralità: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi;
- competenza di periodo: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
- comparabilità: vanno inseriti, per quanto possibile, dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori o enti);
- chiarezza: è necessario un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- veridicità e verificabilità: va fatto riferimento alle fonti utilizzate;
- attendibilità: è necessario evitare sovrastime o sottostime e presentare dati incerti come se fossero certi;
- autonomia: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio, ad essi va garantita autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi. Nell'espletamento dell'attività di verifica sulla rendicontazione sociale, l'Organo di Controllo ha fatto riferimento all'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3000, "Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information", emanato dall'International Federation of Accountants (IFAC), in vigore dal 1° gennaio 2005 e attualmente adottato nella versione "Revised, December 2013".

La responsabilità della redazione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione compete all'Organo di Amministrazione dell'ente.

L'Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. All'Organo di Controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Svolgimento delle verifiche, individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti

L'obiettivo degli accertamenti eseguiti dall'Organo di Controllo è la verifica della rispondenza alle Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, tenendo conto di quanto

previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020, ed in particolare:

- la verifica della rispondenza della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6;
- la verifica della presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6;
- eventualmente, l'indicazione dei motivi per i quali specifiche sezioni o sotto-sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee Guida siano state omesse;
- la verifica del rispetto dei principi di redazione di cui al paragrafo 5.

L'Organo di Controllo ha seguito un iter di verifica articolato nelle seguenti attività:

- a. selezione del soggetto o del gruppo di verifica;
- b. reperimento documentale;
- c. visite on-site, con interviste dei rappresentanti dell'ETS e di altri stakeholder;
- d. verifica incrociata tra le informazioni fornite nel bilancio sociale e i dati provenienti da altre fonti;
- e. condivisione della bozza dell'attestazione di conformità con i rappresentanti dell'ETS e revisione del documento a seguito delle integrazioni ricevute;
- g. attestazione finale.

Dichiarazione conclusiva con espressione del giudizio sull'attestazione

Sulla base delle procedure di verifica svolte e delle evidenze acquisite, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

Proposte in ordine al bilancio sociale

L'Organo di Controllo ritiene utile fornire alcune indicazioni relative a possibili miglioramenti di carattere sia procedurale sia informativo.

In particolare:

...

...

Le indicazioni fornite nel presente paragrafo non costituiscono una modifica del giudizio

Genova 31/05/2024

Stefano Rebor, Legale Rappresentante
Antonella Rosati, Legale Rappresentante
Francesca Lai, Legale Rappresentante